

L'Assessore Federica Giglio si dimette dalla Giunta Comunale

E' di oggi la notizia delle dimissioni da Assessore all'Ambiente del Comune di Ciampino protocollate da Federica Giglio.

Queste le parole contenute nelle lettera indirizzata al Primo Cittadino con cui l'esponente del Partito Democratico motiva la sua scelta:

"Purtroppo non ci sono più le condizioni per continuare questa esperienza. Mi dimetto con effetto immediato da Assessora della Città di Ciampino.

Questa decisione la assumo in conseguenza della revoca della delega ai rifiuti per, a detta della stessa Sindaca, "tutelarmi", dopo la diffamazione subita ad dicembre, per la quale ho proceduto a querelare i blog che hanno diffuso, tramite una serie di articoli, inesattezze e false verità, che hanno gettato discredito sulla mia persona.

La scelta della revoca della delega ai rifiuti, assunta in questo modo, a mio avviso è non solo lesiva della mia onorabilità, ma anche estremamente controproducente a livello politico e mediatico, perché mi espone a dubbi e a illazioni, da parte non solo dell'opposizione, ma anche di qualcuno che oggi vede questa situazione come un'opportunità.

E siccome per me la dignità è un valore non negoziabile, preferisco che questa esperienza si interrompa qui, con la restituzione alla Sindaca di tutte le deleghe che mi affidò nel luglio 2022.

Nonostante la lealtà, lo spirito di abnegazione, il fatto che mi sia messa a disposizione su tante questioni, anche di non mia stretta competenza, non è bastato a intessere con i miei compagni di viaggio un rapporto di rispetto e trasparenza, nell'interesse della Città.

D'altra parte il mondo della politica è anche questo: spesso chi si interroga, si pone quesiti, cerca di non semplificare all'osso i problemi, provando a fare uno sforzo per alzare un po' il livello delle scelte e dei ragionamenti, viene scambiato per persona scarsamente responsabile, non di squadra.

Io di squadra lo sono stata sempre, dal primo giorno, anche davanti a scelte che non condividevo, perché ho sempre pensato che la Sindaca dovesse assumere decisioni spesso non piacevoli, per l'interesse della collettività.

Così è stato per le scelte che hanno riguardato ASP, rispetto alla quale rimangono interrogativi ancora aperti, sui quali nessuno ha ritenuto di sedersi un paio d'ore per cercare di capire cosa succederà ad aprile 2026, quando si uscirà dal periodo della solidarietà.

Così è stato anche per la questione del mutuo per la ristrutturazione del cimitero, rispetto al quale mi è stato praticamente impedito di procedere, perché qualcun altro aveva deciso di destinare altrove quelle somme, nonostante io (e non solo) mi fossi impegnata pubblicamente per l'intervento di manutenzione straordinaria che quell'immobile aspetta da tempo.

Così è stato anche per la partecipata Ambi.En.Te.; basti pensare all'epilogo disastroso del vecchio consiglio di amministrazione, all'interno del quale non è stato possibile trovare la sintesi, perché c'è stato qualcuno che ha pensato che democrazia fosse comunicare la linea, e che tutti gli altri dovessero seguirla in maniera acritica.



C'è la mia domanda, rimasta senza alcuna risposta, che riguarda l'autorizzazione del Ristorante Superghino, che è in essere nonostante quell'esercente non abbia titolo a rimanere in quell'immobile. Perché la SCIA commerciale non è decaduta? Perché questa estate non potremo disporre della piscina e dell'annessa sala ricreativa per ospitare, ad esempio, il Centro Estivo Comunale?

